

COMUNE DI CARBONARA AL TICINO

ALLEGATO 3 PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE PALESTRA COMUNALE VIA C.BATTISTI 6

(ai sensi del D.Lgs 81/08 e del D.M. 10 Marzo1998)



Redatto da R.S.P.P.

Carbonara al Ticino 17/04/2021

Indice

Premessa	pag. 3
Descrizione dell'insediamento	pag. 4
Conformazione degli ambienti di lavoro	pag. 4
Affollamento	pag. 4
Vie di esodo ed uscite di sicurezza	pag. 5
Segnaletica ed illuminazione delle vie d'uscita	pag. 5
Sistema d'allarme e chiamata d'emergenza	pag. 5
Presidi sanitari ed antincendio	pag. 6
Punti di raccolta	pag. 7
Sezionamenti impianti tecnologici	pag. 7
Sezionamento degli impianti elettrici	pag. 7
Impianti di adduzione dei gas	pag. 8
Descrizione delle persone presenti	pag. 8
Presenza disabili	pag. 8
Squadra di emergenza	pag. 9
Gestione dell'emergenza	pag. 10
Comunicazioni di emergenza	pag. 10
Gestione dell'emergenza incendio	pag. 10
Attivazione della emergenza	pag. 10
Accessibilità dei soccorsi	pag. 10
Sezionamento dell'impianto elettrico	pag. 11
Sezionamento degli impianti dei gas	pag. 11
Gestione di eventuali prodotti chimici e rifiuti presenti	pag. 11
Gestione dell'emergenza sanitaria	pag. 11
Messa al sicuro delle persone	pag. 11
Assistenza ai diversamente abili	pag. 11
Comportamenti da adottare in caso di emergenza	pag. 12
Conclusioni	pag. 13
Allegato 1: istruzioni operative	pag. 14
Allegato 2: modulistica	pag. 19

PREMESSA

La pianificazione dell'emergenza della Amministrazione comunale relativamente alla sede di Via C.Battisti 6 è stata effettuata con la presente relazione, con specifico riferimento al D.Lgs. 81/08 e D.M. 10 marzo 1998. Gli obiettivi della gestione delle emergenze risultano essere i seguenti: – la definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale presente, per la messa in sicurezza delle persone e la salvaguardia dei beni; – l'individuazione delle figure che si occupano della gestione delle emergenze; – la predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas e degli impianti di riscaldamento/condizionamento; – la definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni. Con questo documento l'Amministrazione assieme al servizio di prevenzione e protezione intende rendere edotti i dipendenti e tutte le persone che possono trovarsi all'interno dello stabile al fine di garantire nei limiti del possibile la sicurezza degli stessi. La presente relazione è stata redatta sulla base dei rilievi effettuati in loco e dalle informazioni ricevute.

DESCRIZIONE DELL'INSEDIAMENTO

La palestra comunale è situata in Carbonara al Ticino in via C.Battisti civio 6. Nella foto riportata sono indicate le vie per raggiungere l'immobile.

Davanti allo stesso è presente un parcheggio pubblico



CONFORMAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

L'unità operativa in oggetto è identificata dalla "Palestra". Quest'ultima è composta da un piano fuori terra, suddiviso in un vano principale che costituisce la palestra, nonché da locali accessori adibiti a spogliatoi ecc. Le aree esterne sono costituite da un'ampia area pavimentata che costituisce la via di esodo ed il luogo sicuro in caso di evacuazione.

AFFOLLAMENTO

Per l'edificio in questione ai sensi del D.M. 26/08/92 si considera un affollamento pari a circa 0,4 persone/m²; quindi tenendo conto sia del personale addetto che dei partecipanti al concorso e considerato lo sviluppo planimetrico complessivamente di tutti gli ambienti al massimo della capienza, l'affollamento totale massimo risulta pari a:

$$0,4 \text{ persone/m}^2 \times 1067 \text{ m}^2 = 426 \text{ persone}$$

Affollamento totale del compartimento 31 persone (Commissione, addetti e partecipanti al concorso)

Nel calcolo della superficie non si è tenuto conto del locale centrale termica e UTA.

VIE DI ESODO ED USCITE DI SICUREZZA

Nella valutazione delle vie di esodo si è tenuto conto delle regole prefissate dal D.M. 10/03/1998, in particolare nell'Allegato III "misure relative alle vie d'uscita in caso d'incendio".

A tal proposito si è tenuto conto dei seguenti criteri di valutazione delle vie di esodo:

- ♣ La lunghezza del percorso (monodirezionale) più lungo per raggiungere il punto in cui si ha la disponibilità di una uscita di sicurezza o per il raggiungimento della scala che conduce all'uscita risulta compresa nei limiti ammessi.
- ♣ Le vie di uscita devono essere proporzionate in base al numero massimo di persone che a qualsiasi titolo possono trovarsi nell'ambiente o nei locali serviti dalle stesse vie di uscita.
- ♣ Larghezza delle uscite di ciascun compartimento: "Numero complessivo di MODULI di uscita necessari allo sfollamento totale del compartimento".
- ♣ Il modulo di uscita rappresenta l'unità di misura della larghezza delle uscite. Il "modulo uno", che si assume uguale a 0,60 m, esprime la larghezza media occupata da una persona".

Locale palestra

Numero uscite presenti : 3 con larghezza 200 cm e 1 con larghezza 90 cm

Numero moduli : 11,5

Capacità di deflusso : $60 \times 11,5 = 690$

In conclusione, sulla base delle considerazioni sopra riportate, si evince che la capacità di deflusso totale delle vie di esodo, pari a 690 persone, risulta sufficiente per affollamento massimo previsto per il compartimento in questione.

Quindi le vie di esodo presenti risultano sufficienti al deflusso delle persone presenti nel fabbricato.

SEGNALETICA ED ILLUMINAZIONE DELLE VIE D'USCITA.

È presente nel fabbricato in oggetto una adeguata segnaletica di emergenza. Nel caso di mancanza di tensione elettrica sono disponibili delle luci d'emergenza che permettono l'individuazione delle uscite e dei percorsi d'esodo anche in assenza di tensione elettrica.

SISTEMA D'ALLARME E CHIAMATA D'EMERGENZA

La palestra non è dotata di un sistema di segnalazione acustica che permette di segnalare una situazione di emergenza. Il segnale di emergenza verrà dato, in caso di necessità tramite megafono da un operatore incaricato e definito Addetto all'azionamento del segnale di allarme, tale figura dell'emergenza viene identificata

nell'ambito dell'organico presente e viene riportato, assieme alle altre figure dell'emergenza, a tergo del presente documento di valutazione dei rischi.

All'interno dell'organico viene individuata una figura denominata coordinatore delle emergenze che ha il compito di organizzare e verificare che vengano attuate le procedure per la gestione delle situazioni di emergenza.

In caso di emergenza il coordinatore per le emergenze si reca sul luogo in cui si è verificata la criticità e valuta l'entità dell'accaduto e, dopo aver valutato l'impossibilità di fronteggiare l'emergenza con i mezzi di difesa e con il personale formato a sua disposizione, darà l'ordine di chiamare i soccorsi esterni.

In assenza del coordinatore per le emergenze deve essere indicato in qualità di vice, un suo sostituto che pertanto assumerà i poteri del coordinatore.

La chiamata dei soccorsi esterni viene effettuata dall'addetto individuato col nome di addetto alla chiamata dei soccorsi esterni, il quale provvederà ad indicare ai soccorsi esterni tutte le informazioni necessarie al raggiungimento dell'azienda. In caso di assenza di rete ed il telefono fisso non funzioni, si dovrà provvedere alla chiamata dei soccorsi per mezzo di telefoni cellulari

PRESIDI SANITARI ED ANTINCENDIO



Le cassette del primo soccorso sono presenti nella palestra all'interno dei locali evidenziati nelle planimetrie di evacuazione; si ricorda che i contenuti minimi delle cassette dovranno rispettare quanto riportato nell'allegato 1 del D.M. 388/03. Le cassette di primo soccorso devono essere facilmente individuabili mediante apposito cartello presente nella parte esterna del locale che contiene la cassetta. Un addetto dedicato al primo soccorso (Addetto alla cassetta di primo soccorso), dovrà verificare l'integrità del contenuto della cassetta. In assenza di uno specifico incaricato, la sorveglianza della cassetta di primo soccorso dovrà essere effettuata dal Coordinatore delle emergenze. I presidi antincendio, estintori, sono posizionati come evidenziato nei piani di evacuazione. In particolare gli estintori sono generalmente agganciati alle pareti, ove possibile. Gli estintori devono sempre essere evidenziati da una opportuna cartellonistica.

All'interno del Palestra sono presenti complessivamente n. 5 estintori a polvere del tipo 34A 233 BC.

Considerato il livello di rischio dell'attività, tenuto conto della superficie in pianta dei locali e del numero di piani dell'edificio, si ritiene sufficientemente adeguata la dotazione dei mezzi antincendio presenti. Non si ritiene quindi necessaria alcuna integrazione dei mezzi d'estinzione già presenti.

PUNTI DI RACCOLTA



Il punto di raccolta è indicato nelle planimetrie del piano di evacuazione ed indica il luogo sicuro su cui ammassare tutte le persone sfollate. Il luogo sicuro deve essere raggiunto nel più breve tempo possibile dal personale e dalle persone presenti, in attesa dell'intervento della squadra dei Vigili del Fuoco. Il percorso di esodo, da seguire durante l'evacuazione dell'edificio, dovrà essere quello indicato nella mappa presente in ciascun ambiente di partenza. Il coordinatore delle emergenze una volta raggiunto il luogo sicuro, dovrà effettuare un censimento dei presenti e dovrà stilare l'elenco degli eventuali dispersi.

SEZIONAMENTI IMPIANTI TECNOLOGICI

All'interno dell'organico sono individuate delle figure che sono incaricate al sezionamento degli impianti tecnologici in caso di emergenza grave. Le figure incaricate vengono identificate come: - addetto al sezionamento degli impianti elettrici - addetto al sezionamento dell'impianto del gas. Gli addetti sopra riportati fanno riferimento al coordinatore delle emergenze che ha il compito di coordinare le attività di entrambe le figure in caso di emergenza.

SEZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

In caso di emergenza grave, il coordinatore delle emergenze darà comando all'addetto al sezionamento degli impianti elettrici; che agendo sugli appositi pulsanti di sgancio situati nei punti indicati in planimetria. La necessità di arrestare gli impianti elettrici dovrà essere comunque valutata tenendo conto delle attività svolte dagli altri operatori.

IMPIANTI DI ADDUZIONE DEI GAS

Presso il fabbricato in oggetto, denominato Palestra, non è presente alcuna rete di gas. L'impianto di riscaldamento è centralizzato ed è situato in una centrale termica con accesso dall'esterno. La centrale termica produce acqua calda. Il locale palestra è riscaldato da aerotermi con caldaia esterna. Tuttavia, in caso di emergenza, onde evitare la propagazione degli incendi potrebbe verificarsi la necessità di sezionare la rete del gas che adduce alla centrale termica. La necessità di intercettare il gas deve essere sempre valutata dal coordinatore delle emergenze; questi, in funzione della gravità della situazione, decide se è necessario interrompere l'adduzione del gas o meno. Sarà quindi il coordinatore delle emergenze che darà mandato all'addetto al sezionamento dell'impianto del gas ad agire in questo senso. Qualora l'evento si presentasse grave, il coordinatore delle emergenze darà comando all'addetto al sezionamento degli impianti del gas; tale operazione potrà avvenire agendo sulle apposite valvole di sezionamento situate nei punti indicati in planimetria.

DESCRIZIONE DELLE PERSONE PRESENTI

All'interno dell'edificio sarà presente la seguente popolazione suddivisa nei giorni durante i quali verrà effettuato il concorso. La scelta dei giorni e degli orari è stata effettuata dalla Commissione giudicatrice e comunicata con email il giorno 16/04/2021.

Martedì 4 maggio 2021 - Ore 9.00

Candidati : n. 25 persone
Commissione : n. 4 membri
Personale supporto: n. 3 addetti

Mercoledì 5 maggio 2021 - Ore 9.00

Candidati : n. 25 persone
Commissione : n. 4 membri
Personale supporto: n. 3 addetti

Mercoledì 5 maggio 2021 - Ore 11.30

Candidati : n. 25 persone
Commissione : n. 4 membri
Personale supporto: n. 2 addetti

PRESENZA DISABILI

Non si esclude l'eventuale possibilità che tra il personale della Commissione e i partecipanti al concorso vi possano essere portatori di handicap; la conformazione della struttura al piano terreno, risulta rispettare con sufficienza le caratteristiche in merito alle barriere architettoniche. In ogni caso, la presenza di persone che possono presentare limitazioni motorie o sensoriali tali da non essere in grado di reagire

autonomamente in caso di evacuazione, configura la necessità di individuare gli addetti alla assistenza dei diversamente abili.

SQUADRA DI EMERGENZA

Ai fini dell'organizzazione dell'emergenza, tenuto conto dell'organigramma del personale in servizio, vengono riportate in allegato al presente documento le mansioni per l'emergenza attribuite al personale formato alla lotta antincendio ed agli interventi di primo soccorso in conformità ai programmi di formazione stabiliti dalla legislazione vigente. Vengono di seguito riportati i nomi, la mansione ed i turni in cui prestano servizio i dipendenti opportunamente formati per la gestione dell'emergenza incendio e sanitaria.

ADDETTO LOTTA ANTINCENDIO		
Cognome e nome	Mansione	Turno
CASERIO DANIELA	Membro commissione	Tutte le sessioni d'esame
RAMPI ELENA	Tecnico Comunale	Tutte le sessioni d'esame

ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO		
Cognome e nome	Mansione	Turno
ZANETTI RENZO	Assessore	Tutte le sessioni d'esame

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Lo scopo di questo capitolo è quello di dare informazioni e procedure idonee a gestire ogni tipo di emergenza.

COMUNICAZIONI DI EMERGENZA

La chiamata telefonica dei soccorsi esterni va effettuata dall'addetto alla richiesta dei soccorsi su richiesta del coordinatore delle emergenze o direttamente dallo stesso qualora dovesse ricevere la comunicazione di un'emergenza grave ed urgente.

Le comunicazioni tra i vari addetti all'emergenza possono avvenire in genere o verbalmente o tramite le linee telefoniche interne se funzionanti.

Le comunicazioni verso l'esterno potranno avvenire con i telefoni presenti all'interno dell'edificio. In assenza si dovrà utilizzare un telefono cellulare.

GESTIONE DELL'EMERGENZA INCENDIO

Attivazione della emergenza

Il coordinatore delle emergenze viene allertato in merito ad un incendio già in corso. Si reca sul luogo dell'evento e si informa in merito all'accaduto. Il personale nel frattempo darà inizio all'evacuazione in quanto allertato dell'allarme. L'evacuazione verrà effettuata verso il più vicino punto di raccolta stabilito quale luogo sicuro ed indicato sulle mappe di emergenza. Se la situazione non desta particolare preoccupazione, il coordinatore delle emergenze convoca gli addetti antincendio sul posto per le azioni di spegnimento. Nel frattempo tutti gli addetti che partecipano alle emergenze dovranno essere in stato di allerta per essere pronti ad affrontare le mansioni per cui sono incaricati. Il coordinatore delle emergenze rimane sul posto per coordinare le azioni di spegnimento. Nel caso in cui l'evento si presenti grave in quanto difficilmente controllabile il coordinatore delle emergenze contatta l'addetto alla richiesta dei soccorsi affinché dia seguito alla richiesta dei soccorsi esterni. Il coordinatore delle emergenze fornisce all'addetto alla richiesta dei soccorsi tutte le informazioni necessarie che potranno essere chieste dai soccorritori. Chiede inoltre l'intervento degli altri addetti formati all'antincendio già in stato di allerta. Resta sul posto per esercitare un'azione di sorveglianza sullo sviluppo dell'evento.

Accessibilità dei soccorsi

Nel caso in cui siano presenti cancelli con apertura elettrica dovrà essere effettuata l'apertura prima che venga tolta la corrente elettrica. In caso di mancanza di tensione elettrica il personale presente dovrà essere in grado di effettuarne l'apertura dei cancelli anche in assenza di tensione. A tal proposito è consigliabile che l'addetto allo sgancio della corrente si accerti della apertura dei cancelli prima di effettuare lo sgancio della tensione. Se il cancello è chiuso dovrà occuparsi della apertura.

Dove siano presenti delle chiavi per la apertura manuale dei cancelli dovrà essere reperibile una chiave di emergenza eventualmente custodita in luogo facilmente raggiungibile, da parte di qualunque addetto alle emergenze in caso di necessità.

Data la presenza di più istituti entro la stessa area, dovrà essere valutata la necessità di incaricare uno o più addetti alla apertura dei cancelli elettrici.

Nel caso in cui l'energia elettrica venisse a mancare dovranno essere immediatamente reperibili le chiavi di apertura manuale.

Sezionamento dell'impianto elettrico

Qualora l'evento si presentasse grave l'addetto ai sezionamenti dell'impianto elettrico dovrà collaborare con lo stesso coordinatore delle emergenze, al fine di valutare la necessità di arrestare parti dell'impianto elettrico.

Prima di arrestare l'impianto elettrico dovrà essere accertata l'apertura dei cancelli elettrici.

N.B. L'addetto ai sezionamenti effettuerà gli interventi richiesti senza che vengano meno le norme di sicurezza previste per quel tipo di intervento.

Sezionamento degli impianti dei gas

Per incendi gravi, potrebbe essere necessario intercettare le linee di adduzione del gas presenti all'interno dell'area (centrale termica), tale compito spetta ancora all'addetto ai sezionamenti dell'impianto del gas.

N.B. L'addetto ai sezionamenti effettuerà gli interventi richiesti senza che vengano meno le norme di sicurezza previste per quel tipo di intervento.

Gestione di eventuali prodotti chimici e rifiuti presenti

Prodotti chimici

Nell'edificio non si rinvengono depositi di prodotti chimici tali da essere considerati significativamente pericolosi, in caso di emergenza.

Rifiuti

Nell'edificio non si rinvengono depositi di rifiuti tali da essere considerati significativamente pericolosi, in caso di emergenza.

GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA

Il coordinatore delle emergenze rileva direttamente un'emergenza sanitaria quindi interviene con le prime cure all'infortunato.

Durante le azioni di primo soccorso, il coordinatore alle emergenze stimando l'evento di lieve entità prosegue alle azioni di primo soccorso fino al ritorno alla normalità della situazione.

Stimando invece gravi le condizioni dell'infortunato, comunica con l'addetto per la richiesta dei soccorsi e darà le informazioni in merito all'evento e chiede di attivare i soccorsi esterni.

MESSA AL SICURO DELLE PERSONE

In tutte le situazioni di emergenza ed in particolare in caso d'incendio, tutte le persone presenti all'interno dei fabbricati devono mettersi al sicuro nel più breve tempo possibile, convergendo nel punto di raccolta stabilito più vicino e comunque indicato nelle planimetrie presenti in azienda.

Assistenza ai diversamente abili

Per la messa al sicuro delle persone diversamente abili, in caso di evacuazione, dovranno essere assistite da persone appositamente incaricate.

Per la gestione di tali situazioni è necessario garantire l'assistenza da parte di personale preposto.

COMPORAMENTI DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

IN CASO DI INCENDIO

- mantenere la calma (non spingere, non gridare e non correre);
- interrompere immediatamente qualsiasi attività e lasciare tutto l'equipaggiamento in loco;
- prestare assistenza a chi si trova in difficoltà;
- in caso di fumo coprire bocca e naso con un fazzoletto possibilmente bagnato;
- allontanarsi immediatamente dai locali di lavoro seguendo le vie di fuga segnalate;
- raggiungere la zona di raccolta stabilita
- non rientrare per alcun motivo nei locali fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità;
- attendere eventuali ulteriori istruzioni dagli addetti all'emergenza.

IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

- mantenere la calma;
- cercare gli addetti al primo soccorso;
- rassicurare l'infortunato;
- evitare l'affollamento di persone attorno all'infortunato;
- se necessario collaborare con gli addetti al primo soccorso.

IN CASO DI TERREMOTO

- recarsi nei punti più sicuri del luogo di lavoro (muri portanti, travi in cemento armato) oppure, se si è vicini ad uscite di emergenza, recarsi negli spazi aperti sicuri (lontano da strutture elevate);
- non rientrare per alcun motivo nei locali fino al ripristino delle condizioni di normalità;
- verificare lo stato di salute delle persone presenti nello stabile;
- in caso di necessità avvisare i colleghi formati al primo soccorso;

CONCLUSIONI

Il presente piano di emergenza è emesso dall'Amministrazione comunale in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi, dovrà in seguito essere condiviso con gli utenti dell'edificio.

Le responsabilità dell'applicazione della presente relazione sono dettate dal D.Lgs. 81/08, in particolare l'art. 43 prevede che il datore di lavoro designi obbligatoriamente gli addetti alla gestione dell'emergenza. Il Decreto prevede inoltre che i lavoratori designati non possano rifiutare l'incarico se non per giustificato motivo. Gli addetti all'emergenza sono comunque chiamati ad intervenire per quelle che sono l'informazione e la formazione ricevute.

I contenuti della formazione in materia antincendio sono dettati dal D.M. 10 marzo 1998.

Carbonara al Ticino 17 aprile 2021

Datore di Lavoro	R.S.P.P.	R.L.S.
		

ALLEGATO 1: ISTRUZIONI OPERATIVE

SQUADRA DI EMERGENZA

Istruzioni per il coordinatore delle emergenze

1. ALLA SEGNALAZIONE DI UN'EMERGENZA ATTIVARE GLI ADDETTI DEL CASO E RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO
2. VALUTARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA E LA NECESSITÀ DI EVACUARE L'EDIFICIO
3. SE NECESSARIO DARE IL SEGNALE DI EVACUAZIONE GENERALE
4. SE NECESSARIO ORDINARE AGLI ADDETTI AL SEZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI DI AGIRE SECONDO LE PROCEDURE CODIFICATE
5. RECARSI SUL PUNTO DI RACCOLTA E CONTROLLARE CHE TUTTE LE PERSONE ABBIANO EVACUATO L'EDIFICIO, QUINDI ATTENDERE I SOCCORSI
6. SOVRINTENDERE A TUTTE LE OPERAZIONI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA
7. IN CASO DI FERITI O MANCANTI ALL'APPELLO, RACCOGLIERE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E COMUNICARLE ALLE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE
8. ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI, CEDERE IL COORDINAMENTO E RESTARE A DISPOSIZIONE
9. AL TERMINE DELLA SITUAZIONE DI PERICOLO, SEGNALARE LA FINE DELL'EMERGENZA

SQUADRA DI EMERGENZA

Istruzioni per richiesta dei soccorsi

SOCCORSI ESTERNI	
CARABINIERI	112
POLIZIA	113
VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118

INCIDENTE, EVENTO	CHI CHIAMARE
Infortunio	Servizio Sanitario : 118
Incendio, Esplosione, Crollo,	Vigili del Fuoco : 115
Attentato, Ordine pubblico	Carabinieri : 112 Polizia di Stato : 113

Richiesta Di Intervento Dei Vigili Del Fuoco 115

DURANTE LA TELEFONATA E' IMPORTANTE MANTENERE LA CALMA; Il telefonista dei Vigili del Fuoco ti farà delle domande per raccogliere tutte le informazioni necessarie COSA SUCCEDE? Incendio, incedente stradale, soccorso di persone o animali, ecc. GRAVITA' DELL'EMERGENZA Cosa è coinvolto nell'incendio? Quanto è vasto?

CI SONO PERSONE IN PERICOLO? Quante persone coinvolte ?

DOVE? Il paese, la frazione, via e numero civico, ulteriori indicazioni per raggiungere il posto, si può raggiungere con dei camion? In caso di incendio a che piano si è sviluppato? ecc.;

I DATI DI CHI CHIAMA: COGNOME, NOME E NUMERO DI TELEFONO: questi dati permettono di poter ottenere ulteriori ed eventuali informazioni o verificare la veridicità della chiamata. Purtroppo, alcune volte, giungono richieste di soccorso false, per scherzo, questo comporta uno spiegamento di uomini e mezzi senza che ci sia una reale necessità. Dare dei dati chiari e precisi permette di evitare il verificarsi di questi incresciosi avvenimenti. mentre sei ancora in linea al telefono: Raccolte queste brevi ma essenziali informazioni il telefonista attiva i segnali di allerta, all'autista viene consegnato un foglio con il nome e l'indirizzo e la squadra di prima partenza entro brevissimo tempo è già per strada, riceverà ulteriori informazioni via radio.

ATTENDI SULLA STRADA L'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO: quando vedi i soccorsi arrivare, fatti riconoscere con un cenno della mano per consentire un intervento ancora più sollecito.

Schema di Chiamata Del Soccorso Per Emergenza Sanitaria 118

Informazioni da fornire, con calma, non interrompere la comunicazione:

proprio nome e cognome e numero telefonico;

numero degli infortunati; informazioni sulle condizioni dell'infortunato (coscienza, respiro, polso, ferite, malore, ustione)

indicazioni precise per il raggiungimento del luogo dell'infortunio : indirizzo via, N° civico;

Concordare il percorso con la centrale operativa 118. Se il luogo è difficile da raggiungere fare in modo che qualcuno accolga l'ambulanza all'ingresso sulla via principale.

Far aprire i cancelli, le sbarre, i portoni di accesso; rispondere alle domande e non riagganciare sino a che sono state impartite disposizioni.

SQUADRA DI EMERGENZA

Istruzioni per addetti alla lotta antincendio

1) SU RICHESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITA' RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO:

IN CASO D'INCENDIO LOCALIZZATO

- A. PRELEVARE L'ESTINTORE PIU' VICINO
- B. INTERVENIRE SULLE FIAMME
- C. SE NECESSARIO RICHIEDERE L'INTERVENTO DI ALTRI ADDETTI FORMATI
- D. COLLABORARE CON GLI ALTRI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO
- E. RIMUOVERE EVENTUALI MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI PER CIRCOSCRIVERE L'INCENDIO
- F. ALLONTANARE EVENTUALI PERSONE PRESENTI
- G. SEGNALARE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA LO STATO DELL'EVENTO

IN CASO D'INCENDIO DIFFUSO

- A. INFORMARE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA SULLO STATO DELL'EVENTO
- B. ATTENDERE LA CONFERMA DEL SEZIONAMENTO ELETTRICO
- C. ATTENDERE LA CONFERMA DEL SEZIONAMENTO DELL'IMPIANTO DEL GAS
- D. RIMANERE A DISPOSIZIONE DEI SOCCORSI ESTERNI E, SU LORO RICHIESTA, FORNIRE LA PROPRIA COLLABORAZIONE

2) SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E DEI SOCCORSI ESTERNI

SQUADRA DI EMERGENZA

Istruzioni per addetti al primo soccorso

1. SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITA' RECARSI PRESSO L'INFORTUNATO
2. EFFETTUARE GLI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO SECONDO LA FORMAZIONE RICEVUTA
3. ALL'OCCORRENZA CHIEDERE I PRESIDI SANITARI DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO
4. SE NECESSARIO CHIEDERE LA COLLABORAZIONE DEI COLLEGHI PRESENTI
5. SE L'AZIONE DI PRIMO SOCCORSO RISULTA INEFFICACE RICHIEDERE I SOCCORSI ESTERNI
6. ASSISTERE L'INFORTUNATO FINO ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI

SQUADRA DI EMERGENZA

Istruzioni per addetti ai sezionamenti

1. ALLA RICHIESTA DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE RECARSI SUL LUOGO PREVISTO ED OPERARE L'INTERRUZIONE DELL'ALIMENTAZIONE IMPIANTISTICA.
2. ALLA RICHIESTA DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE RECARSI SUL LUOGO DELL'ATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO IDRICO ED EFFETTUARE LE MANOVRE PREVISTE

SQUADRA DI EMERGENZA

Istruzioni per addetti al coordinamento dei soggetti diversamente abili

1. IN CASO DI EMERGENZA GRAVE E COMUNQUE SU INDICAZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA RAGGIUNGERE IL SOGGETTO DA ASSISTERE
2. ASSISTERE IL SOGGETTO FINO AL PUNTO DI RACCOLTA STABILITO O COMUNQUE IN ZONA SICURA PIU' VICINA
3. RIMANERE CON L'ASSISTITO PER TUTTA LA DURATA DELL'EMERGENZA

ALLEGATO 2: MODULISTICA**REGISTRO INCARICHI DEGLI ADDETTI**

INCARICO	FIRMA
COORDINATORE DELLE EMERGENZE	
ADDETTO ALLA RICHIESTA DEI SOCCORSI	
ADDETTO AL SUONO DELL'ALLARME	
ADDETTO ALLA APERTURA DEI CANCELLI	
ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO (Dott.ssa Caserio Daniela)	
ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO (Arch. Rampi Elena)	
ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO (Sig. Zanetti Renzo)	
ADDETTO AI SEZIONAMENTI ELETTRICI	
ADDETTO AI SEZIONAMENTI GAS	
ADDETTO AL COORDINAMENTO DIV. ABILI	
ADDETTO ALLA GESTIONE DELLA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO	

VERBALE DI EVACUAZIONE

DATA/ORO/EVENTO			
PERSONE PRESENTI	N°		
PERSONE EVACUATE	N°		
DISPERSI	COGNOME E NOME	COGNOME E NOME	COGNOME E NOME
FERITI	COGNOME E NOME	COGNOME E NOME	COGNOME E NOME

ANNOTAZIONI:

--

Allegato: Lettera comune con membri commissione e addetti



Comune di CARBONARA AL TICINO

Provincia di Pavia

Via Roma n. 16 - 27020 Carbonara Al Ticino (PV)

Tel. 0382400037 - Fax 0382400264

DATI CONCORSO

ADDETTO PRIMO SOCCORSO

RENZO ZANETTI, NATO A MILANO IL 17/10/1972

CF: ZNTRNZ72R17F205Y

ADDETTO ANTINCENDIO

RAMPI ELENA

NATA A PAVIA IL 07/10/1973

CF: RMPLNE73R47G388R

ADDETTO ANTINCENDIO – SEGRETARIO CONCORSO

RESP. SERVIZIO FINANZIARIO COMUNE DI CARBONARA AL TICINO

CASERIO DANIELA

NATA A PAVIA IL 10/09/1969

CF: CSRDNL69P50G388I

PRESIDENTE CONCORSO

AVV. MARIANO CINGOLANI (SEGRETARIO COMUNALE)

NATO A NAPOLI IL 20/04/1966

CF. CNGMRN66D20F839P

COMPONENTE CONCORSO

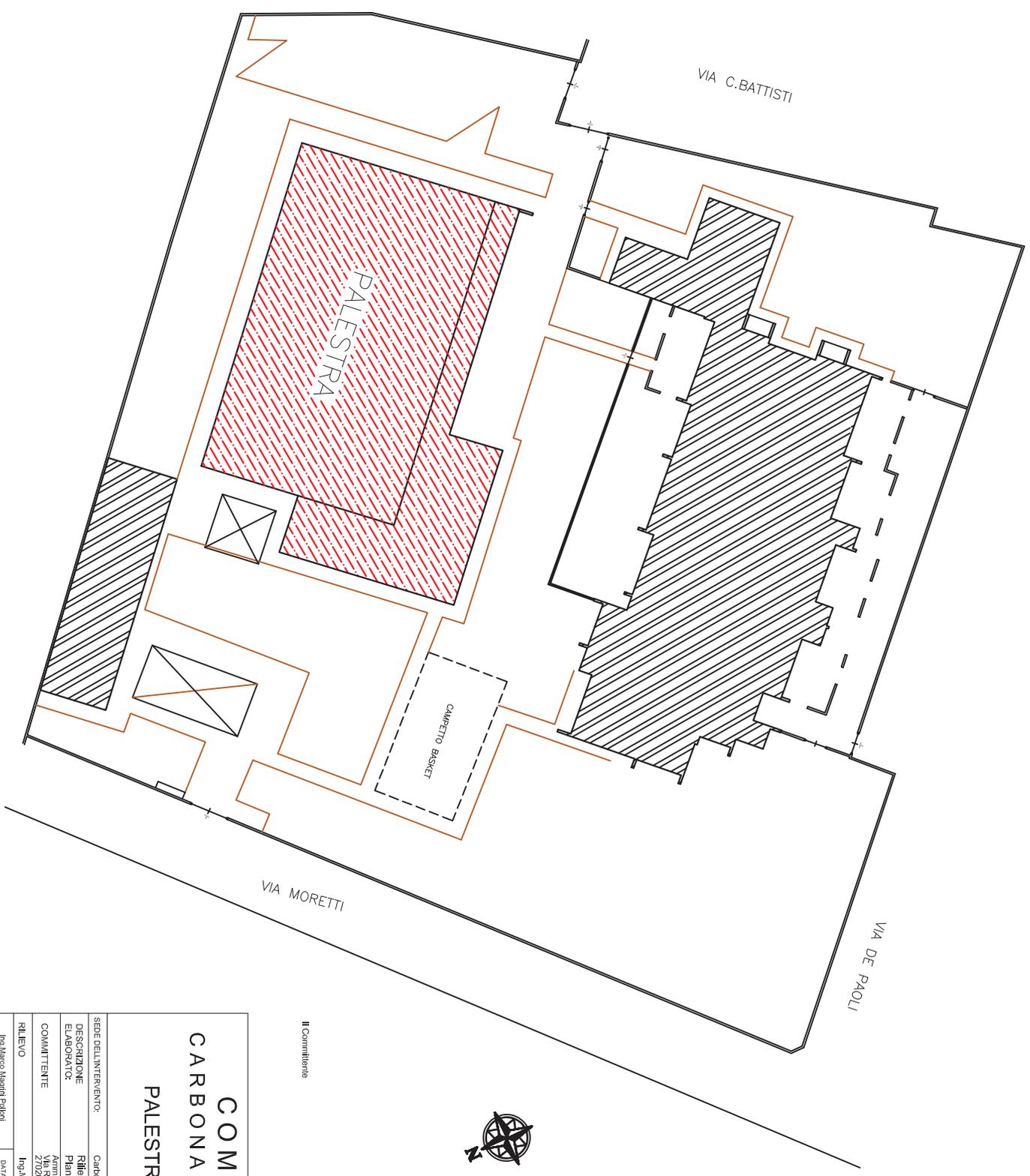
DOTT. CARLO LUIGI CAMERA

RESP. SERVIZIO PL COMUNE DI SAN MARTINO SICCOMARIO

COMPONENTE CONCORSO

DOTT. CARLO ANDREA VIOLA

RESP. SERVIZIO PL COMUNE DI GARLASCO



**COMUNE DI
CARBONARA AL TICINO
PALESTRA COMUNALE**

Il Committente Il Tecnico

SEDE DELL'INTERVENTO:		Carbonara al Ticino - Via C. Battisti 6	
DESCRIZIONE ELABORATO:		Rilievo celerimetrico Planimetria Generale Plesso Scolastico/Palestra	
COMMITTENTE		Amm. comunale di Carbonara al Ticino Via S. Maria 10 27020 - Carbonara al Ticino	
RILEVO		Ing. Marco Maggini Poloni	
DATA	SCALA	PROGRESS. MODIFICA	FILE
13/04/2021	1:200		Paola DWG
			AUTOCAD 610400027190

Ing. Marco Maggini Poloni
Via Repubblica 52 - Pavia
Tel. 0382/529592
Iscrizione Ordine Ingegneri
di Pavia n° 1833

VIA C.BATTISTI



	PERCORSO ORIZZONTALE
	PERCORSO VERSO IL BASSO
	LUOGO DI RACCOLTA

	ESTINTORE PORTATILE 21A35BBC
	LAMPADA DI EMERGENZA NON PERMANENTE
	VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS COMANDATA DA RILEVATORE GAS
	QUADRO ELETTRICO
	PULSANTE DI SGANCIO GENERALE

COMUNE DI CARBONARA AL TICINO

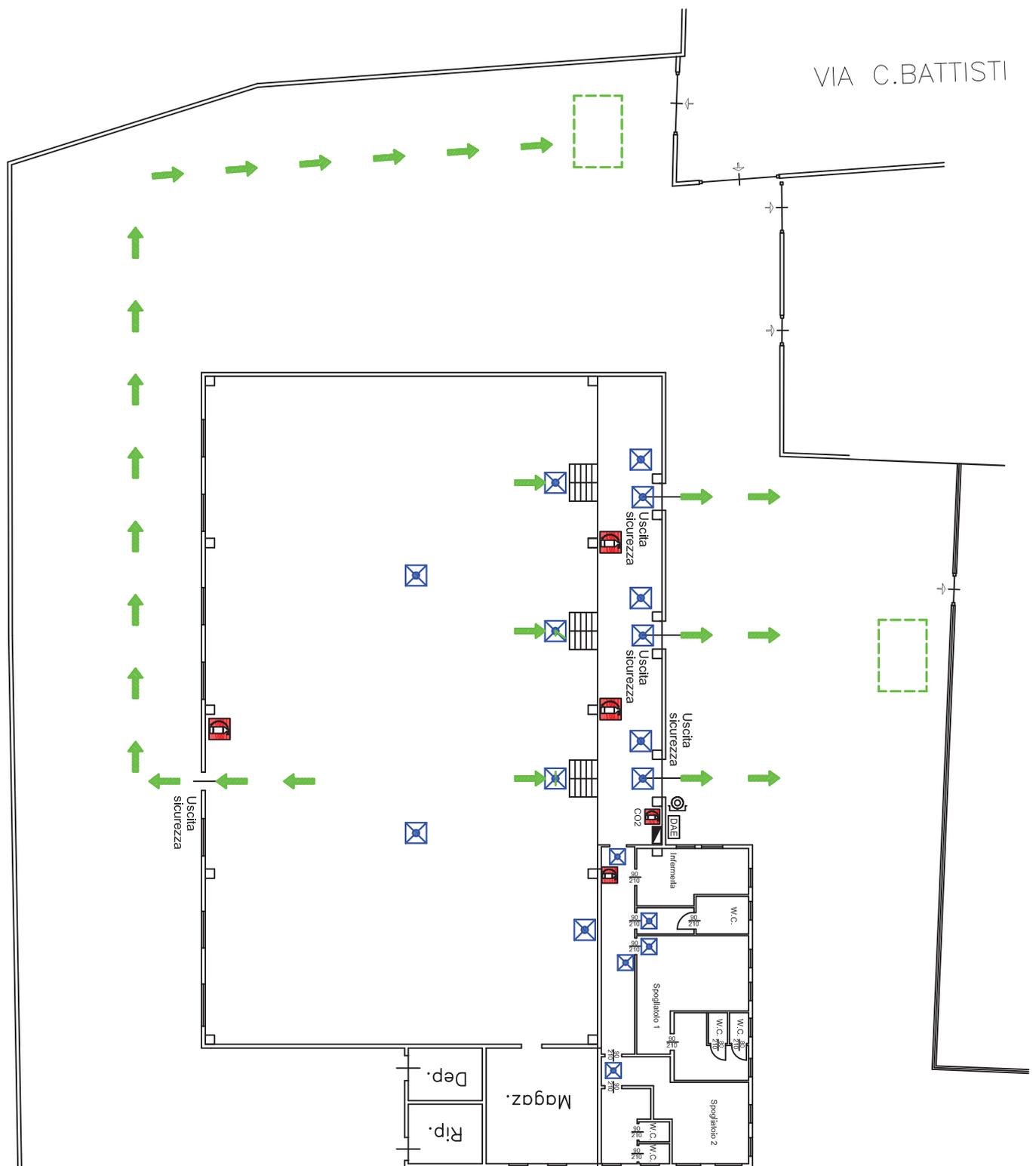
PALESTRA COMUNALE

SEDE DELL'INTERVENTO:	Carbonara al Ticino - Via C.Battisti 6
DESCRIZIONE ELABORATO:	Posizione estintori e lampade di emergenza
COMMITTENTE:	Amministratore di Carbonara al Ticino 27020 - Carbonara al Ticino
RILEVATO:	Ingegnere Magrini Pirelli
DATA:	13/04/2023
SCALA:	1:100
PROGRESSI:	KODIFICA
FILE:	Plan
SOFTWARE:	AUTOCAD LT

TAV. 2

Ingegnere Magrini Pirelli
Via Repubblica 52 - Pavia
Tel. 0382/252852
Sezione Opere Ingegneri
di Pavia n. 1830

VIA C.BATTISTI



	PERCORSO ORIZZONTALE
	PERCORSO VERSO IL BASSO
	LUOGO DI RACCOLTA

	PULSANTE DI SGANCIO GENERALE
	ESTINTORE PORTATILE 21A-89BC
	LAMPADA DI EMERGENZA NON PERMANENTE
	VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS COMANDATA DA RILEVATORE GAS
	QUADRO ELETTRICO

COMUNE DI CARBONARA AL TICINO PALESTRA COMUNALE

SEDE DELL'INTERVENTO:	Carbonara al Ticino - Via C.Battisti 6
DESCRIZIONE ELABORATORIO:	Via di esodo
COMMITTENTE	Amministrazione Comunale di Carbonara al Ticino Via Roma 16 21020 - Carbonara al Ticino
RILEVATORE	Ing. Marco Magagnoli Polkeni
DATA	15/04/2021
SCALA	1:100
PROGRESSIVO	11019
MODIFICA	
FILE	
SOFTWARE	ARTOCAD T 8100082190
TAV.	3
Ing. Marco Magagnoli Polkeni Via Roma 16 21020 - Carbonara al Ticino Tel. 0382/529592 Certificazione Ordine Ingegneri di Pavia n° 1.653	